Conto corrente con la posta — **Anno 82° — Numero 192**

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 16 agosto 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); **in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 14 giugno 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 22 luglio 1941-XIX, registro n. 2 Aeronautica, foglio n. 243, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARANGONI Leopoldo, da Milano, Sottotenente pilota *(alla memoria)*. — Abile ed arditissimo pilota da caccia, volontario e sempre primo per ogni impresa e per ogni rischio, compiva numerosi difficili azioni di guerra contrastate da violenta reazione aerea e contraerea. Inidoneo temporaneamente al volo chiedeva e subiva un doloroso intervento chirurgico che gli permetteva di riprendere la sua missione di combattente valoroso. In aspro combattimento contro soverchianti forze aeree nemiche, ferito in modo grave era costretto ad un atterramento di fortuna in territorio nemico. Raccolto e trasportato in un ospedale, conscio della prossima fine, mentre con stoica fierezza sopportava il dolore lancinante della sua carne straziata, rivolgeva il suo pensiero alla Patria dicendosi dolente di non poterla più servire ma orgoglioso di offrirle in olocausto la sua giovane vita. Il suo comportamento destava l'ammirazione del nemico. — Cielo di Bardia, 5 gennaio 1941-XIX.

DI CARLO Nicola, Sergente maggiore pilota. — Valoroso pilota da bombardamento, durante un'ardita azione su una zona fortemente difesa nonostante che il suo velivolo fosse stato gravemente colpito eseguiva ugualmente il tiro in picchiata colpendo in pieno una batteria nemica. Investito dall'intenso fuoco avversario non desisteva dall'attacco lanciando a volo radente il resto delle bombe. Riuscito a risalire in quota mentre dal motore colpito si sprigionava un denso fumo che investiva il posto di pilotaggio anzichè subito affidarsi al paracadute si dirigeva verso le nostre linee onde non cader nelle mani del nemico. Con grande abilità riusciva a governare il velivolo sino in territorio nazionale e si affidava al paracadute solo dopo essersi assicurato che il suo armiere si era posto in salvo. — Cielo di Padgorani, Mazani, 11 febbraio 1941-XIX.

PEGNA Oscar, da Livorno, Tenente pilota. — Valoroso capo equipaggio di velicolo da B. T., durante le operazioni di rioccupazione dell'Isola di Castelrosso non esitava a scendere a pochi metri dal terreno per meglio individuare le posizioni nemiche. Costretto ad ammarare in seguito alla violenta reazione contraerea che colpiva ripetutamente il velivolo eseguiva brillantemente l'ardita manovra. Si preoccupava quindi di raccogliere sul battellino tutto l'equipaggio e di ricuperare i documenti di bordo, incurante del persistente fuoco nemico e delle serie contusioni riportate. Invitato, più tardi, a porsi in salvo su un motoscafo militare neutrale, con orgogliosa fierezza rifiutava l'offerta preferendo l'attesa incerta del soccorso nazionale. Esempio di alto senso del dovere ed elevate virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni. — Cielo di Castelrosso, 25 febbraio 1941-XIX.

ZANCHI Adalberto, da Anguillara Sabazia (Roma), Tenente colonnello pilota. — Durante un volo di ricognizione sulle coste nemiche, fatto segno a ripetuti attacchi di due caccia, con abili ed ardite manovre sventava ogni assalto mettendo il suo equipaggio in condizioni di svolgere una efficace azione del velivolo. Dopo un lungo e vivace combattimento riusciva ad abbattere in fiamme un velivolo nemico mentre l'altro colpito, era costretto ad allontanarsi. — Cielo della Grecia, 21 marzo 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BINCELLI Stefano, Primo aviere armiere. — Specialista a bordo di un velivolo da bombardamento in picchiata durante una ardita incursione su una zona nemica fortemente difesa con alto senso del dovere e grande coraggio contribuiva all'ottimo esito della impresa compiuta col velivolo gravemente colpito dall'intenso fuoco avversario. Sul cielo nemico mentre il velivolo si trovava in precarie condizioni e lo investiva il denso fumo sprigionatosi dal motore colpito per non darsi prigioniero non si affidava al paracadute se non quando ne riceveva in territorio nazionale esplicito ordine del pilota. — Cielo di Podgorani Mazani, 11 febbraio 1941-XIX.

BONAMICO Vittorio, da Torino, Sergente maggiore motorista. — Motorista a bordo di un idrovolante in missione di ricognizione sulle coste nemiche, durante i reiterati attacchi di due caccia, coadiuvava validamente alla difesa del velivolo, concorrendo efficacemente con il fuoco della sua mitragliatrice ad abbattere un velivolo nemico ed a colpire e volgere in fuga il secondo. Cielo della Grecia, 21 marzo 1941-XIX.

LAURENZI Alessandro, da Sangemini (Terni), Sottotenente di vascello osservatore. — Osservatore di un velivolo da B.T., in azione a bassa quota, durante la rioccupazione dell'isola di Castelrosso, nonostante la violenta reazione contraerea, che colpiva gravemente l'apparecchio, adempiva serenamente al suo compito per raccogliere elementi sicuri sulle posizioni ancora in possesso del nemico. Dopo l'ammaraggio forzato, incurante del persistente fuoco nemico o delle serie contusioni riportate, coadiuvava validamente il capo equipaggio nell'opera di salvataggio dei camerati e di ricupero dei documenti di bordo. Ossequiente agli ordini sdegnosamente rifiutava il soccorso offertogli da un motoscafo militare neutrale. Esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. Già distintosi in precedenti difficili azioni. — Cielo di Castelrosso, 25 febbraio 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

FLESIA Tommaso, da Criscuolo (Cuneo), Primo aviere fotografo. — Componente dell'equipaggio di un idrovolante in missione di ricognizione sulle coste nemiche, durante l'attacco di due caccia, concorreva alla difesa del velivolo ed all'abbattimento di uno dei due caccia. — Cielo della Grecia, 21 marzo 1941-XIX.

NESTOLA Antonio, da Monteroni (Lecce), Primo aviere armiere. — Componente dell'equipaggio di un idrovolante in missione di ricognizione sulle coste nemiche, durante l'attacco di due caccia, concorreva alla difesa del velivolo ed all'abbattimento di uno dei due caccia. — Cielo della Grecia, 21 marzo 1941-XIX.

PAGLIETTI Giovanni, da Cagliari, Sottotenente pilota. — Secondo pilota a bordo di un idrovolante in missione di ricognizione sulle coste nemiche, durante l'attacco di due caccia, coadiuvava il suo capo equipaggio a sostenere il combattimento in seguito al quale un velivolo nemico veniva abbattuto. — Cielo della Grecia, 21 marzo 1941-XIX.

TIRITICO Gino, da Ortona de Marsi (D'Aquila), Aviere scelto marconista. — Componente dell'equipaggio di un idrovolante in missione di ricognizione sulle coste nemiche, durante l'attacco di due caccia, concorreva alla difesa del velivolo ed all'abbattimento di uno dei due caccia. — Cielo della Grecia, 21 febbraio 1941-XIX.

(3113)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 24 luglio 1941-XIX, n. 781.

Sospensione, per la durata della guerra, della celebrazione delle feste nazionali, dei giorni festivi e delle solennità previsti dalle vigenti disposizioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 27 maggio 1929-VII, n. 810;
Vista la legge 27 dicembre 1930-IX, n. 1726;
Vista la legge 28 marzo 1938-XVI, n. 276;
Vista la legge 5 maggio 1939-XVII, n. 661;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuto lo stato di necessità per causa di guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per tutta la durata della guerra è sospesa la celebrazione a tutti gli effetti delle feste nazionali, dei giorni festivi e delle solennità civili previsti dalle vigenti disposizioni, fatta eccezione per i giorni festivi di cui alla legge 27 maggio 1929-VII, n. 810.

Art. 2.

Fino a che non sarà diversamente ordinato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri determinerà, volta per volta, quali

ricorrenze debbano essere celebrate come feste nazionali o solennità civili ai sensi dell'art. 1, lettere *a*) e *c*) della legge 27 dicembre 1930-IX, n. 1726.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, 24 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 44. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1941-XIX, n. 782.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1941-42.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 15 maggio 1941-XIX, n. 498;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 87 « Spese per il servizio di investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1941-42, è aumentato di L. 22.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 46. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 luglio 1941-XIX, n. 783.

Composizione del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro degli italiani all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 16 gennaio 1941-XIX, n. 30, convertito nella legge 19 maggio 1941-XIX, n. 539;

Ritenuta la necessità di nominare il Collegio sindacale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro degli italiani all'estero;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio sindacale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro degli italiani all'estero è composto come segue:

Sindaci effettivi:

comm. dott. Carlo Spagnoli, ispettore superiore di finanza;

comm. Guglielmo Rulli, Regio consigliere di Legazione;

gr. uff. rag. Giulio Pisano, ispettore generale del Ministero delle finanze.

Sindaci supplenti:

dott. Luigi Dainelli, primo segretario della Ragioneria generale dello Stato;

comm. Francesco Parenti, Regio console.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *agosto* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 34. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 784.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Rocco, in Circello (Benevento).

N. 784. R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Rocco in Circello (Benevento).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1941-XIX

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 785.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Compito di Savignano sul Rubicone (Forlì).

N. 785. R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Compito di Savignano sul Rubicone (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1941-XIX

REGIO DECRETO 23 giugno 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Giovaniello » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 26 aprile 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « S. Giovaniello » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Carlino Antimo e Clemente fu Giovanni (o Giuseppe), al foglio di mappa 10, particelle 33 e 43, per la superficie complessiva di Ha. 1.09.51 e con l'imponibile di L. 110,26.

I suddescritti beni sono divisi in due distinti appezzamenti contraddistinti in catasto con la particella 33 del foglio di mappa 10 e con la particella 43 dello stesso foglio di mappa 10.

Il primo confina con l'alveo della Regia Agnena Nuova, con la proprietà Carlino Martino fu Clemente, con la strada comunale « Cento Moggia ».

Il secondo confina con la proprietà Marchesani Francesco fu Biagio, con la strada comunale « Cento Moggia », con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, con la proprietà Paternostro Rosalia di Graziano in Piccirillo.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 29 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Giovaniello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3300 (tremilatrecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1941-XIX
Registro n. 13 Finanze, foglio n. 115. — D'ELIA

(3209)

REGIO DECRETO 23 giugno 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pagliaio Vecchio » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 13 aprile 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Pagliaio Vecchio », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta Papa Donato fu Antonio, al foglio di mappa 17, particella 35, al foglio di mappa 21, particella 6 per la superficie complessiva di Ha. 0.39.21 e con l'imponibile di L. 48,68.

Il suddescritto fondo è diviso in due appezzamenti, contraddistinti in catasto con la particella 35 del foglio di mappa 17 e con la particella 6 del foglio di mappa 21.

Il primo confina con la strada comunale « Olmitello », con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Raimondo Giovannina fu Vincenzo.

Il secondo confina con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco, con l'argine di destra del fiume Volturno.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 29 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera che esso sia effettuató;

Veduto il sopra citato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Pagliaio Vecchio » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1200 (milleduecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1941-XIX
Registro n. 13 Finanze, foglio n. 113. — D'ELIA

(3210)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1941-XIX.
Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fragneto Monforte (Benevento).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Vista la domanda del Comitato provinciale della caccia di Benevento tendente ad ottenere la costituzione di una zona di ripopolamento e cattura;

Visti i pareri del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia e del Comitato centrale della caccia;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta zona di ripopolameno e cattura;

Decreta:

La zona di Fragneto Monforte (Benevento) della estensione di ettari 700, delimitata dai confini sotto indicati, è costituita in zona di ripopolamento e cattura fino a tutto il 31 luglio 1944-XXII. Per il periodo di tempo compreso fra tale data e quella di apertura della annata venatoria 1944-45, nella zona stessa l'esercizio venatorio a qualsiasi specie di selvaggina, e sotto qualsiasi forma, rimane vietato ai sensi dell'art. 23 del succitato testo unico.

Confini:

A nord, Regio tratturo in confine tra i comuni di Fragneto Monforte e Casladuni;

Ad est, strada provinciale Benevento Campobasso - Regio tratturo Pietrafitta, Colle Mottola - Terreni di proprietà di Guglielmucci Angelo fu Pasquale, Cocca Angelo e Marco fu Diadoro - Regio trattuto Pietrafitta, Colle Mottola - terreni di proprietà di Corbo Luigi fu Gennaro.

A sud, torrente Rovente - terreni di proprietà di Pica Pasquale fu Feliciantonio;

Ad Ovest, terreni di proprietà di Salomone Giuseppe fu Pellegrino - Regio tratturo in confine tra i comuni di Fragneto Monforte, Casalduni, terreni di proprietà di De Angeli Nicola fu Giovanni terreni di proprietà di Perugini Giuseppe fu Tommaso e Perugini Nicola, fu Pietro strada provinciale Vitulanese - Regio tratturo in confine tra i comuni di Fragneto Monforte, Casalduni.

Il Comitato provinciale della caccia di Benevento provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 luglio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(3214)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1941-XIX.
Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Montecastrilli, S. Gemini e Amelia (Terni).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Vista la domanda del Comitato provinciale della caccia di Terni, tendente ad ottenere la costituzione di una zona di ripopolamento e cattura;

Visti i pareri favorevoli del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia e del Comitato centrale della caccia;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta zona di ripopolameno e cattura;

Decreta:

La zona di Montecastrilli, S. Gemini e Amelia (Terni), della estensione di ettari 1200, delimitata dai confini sotto indicati, è costituita in zona di ripopolamento e cattura fino a tutto il 25 luglio 1944-XXII. Per il periodo di tempo compreso fra tale data e quella di apertura della annata venatoria 1944-45, nella zona stessa l'esercizio venatorio a qualsiasi specie di selvaggina, e sotto qualsiasi forma, rimane vietato ai sensi dell'art. 23 del succitato testo unico.

Confini:

A nord, mulattiera che dal bosco di S. Martino, sulla strada Montecastrilli-Amelia, tra le quote 382 e 381 per S. Martino (cimitero di Montecastrilli), Fonte Brecchette, S. Maria di Ciciliano, va fino al fosso Bianco;

Ad est, fosso Bianco fino all'intersezione della mulattiera per C. Castagna;

A sud, della mulattiera che per C. Castagna, C. Torre Picchio, Le Capanne, giunge sulla strada Amelia-Montecastrilli;

Ad ovest, strada Amelia-Montecastrilli, dal bivio di Le Capanne fino al bivio di S. Martino.

Il Comitato provinciale della caccia di Terni, provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(3215)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della ditta Abramo Hassan, con sede a Napoli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto 27 febbraio 1941-XIX con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Abramo Hassan fu Salomone, con sede in Napoli;

Vista la relazione del sequestratario, dalla quale risulta che fin dal luglio 1940 la ditta ha cessato ogni sua attività e che i beni del titolare della ditta stessa sono stati già sequestrati dal prefetto di Napoli;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della ditta Abramo Hassan fu Salomone, con sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 luglio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3204)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1941-XIX.
Sottoposizione a sequestro della S. A. Mineraria Triestina, con sede a Trieste, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto 17 febbraio 1941-XIX, con il quale fu sottoposta a sindacato la S. A. Mineraria Triestina, con sede in Trieste;
Vista la relazione del sindacatore;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Mineraria Triestina, con sede in Trieste, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il comm. dottore Attilio Jacapraro.
È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 luglio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3202)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1941-XIX.
Sottoposizione a liquidazione della S. A. Impresa Macchinario Stradale Agricolo (I.M.S.A.), con sede a Roma, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 19 agosto 1940-XVIII, con il quale fu sottoposta a sequestro la S. A. Impresa Macchinario Stradale Agricolo (I.M.S.A.), con sede in Roma;
Vista la relazione del sequestratario;
Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII;

Decreta:

La S. A. Impresa Macchinario Stradale Agricolo (I.M.S.A.), con sede in Roma, già sottoposta a sequestro con decreto interministeriale 19 agosto 1940-XVIII, è posta in liquidazione e ne è nominato liquidatore il Consigliere nazionale Luigi Hemmeler.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 luglio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3203)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1941-XIX.
Sostituzione del commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Littoria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale è stato provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Littoria;
Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1941-XIX, col quale il comm. Luciano Rambelli è stato nominato commissario governativo del Consorzio.
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario, comm. Luciano Rambelli, richiamato alle armi.

Decreta:

Il dott. Gastone Sbampato è nominato commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Littoria, in sostituzione del comm. Luciano Rambelli.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 agosto 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(3205)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Lucca.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVII, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 74 del 15 marzo 1939-XVII della provincia di Lucca, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Lucca;
Vista la deliberazione 30 aprile 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale sono state approvate le modifiche dell'art. 4 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche all'art. 4 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Lucca, nel testo seguente:
Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Lucca è fissata in L. 100 ».
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 agosto 1941-XIX

p. Il Ministro: NANNINI

(3213)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	220122	Geloso Emilia fu Pietro, nubile, dom. a Genova	L.	332,50
Id.	244974 Solo per il certif. di usufr.	Ajello Francesco fu Antonino, dom. a Palermo, con usufrutto vitalizio a favore di Oliveri Anna-Maria fu Francesco	»	353,50
Id.	433770 Solo per il certif. di usufr.	Ajello Maddalena fu Antonino ved. Codiglione, dom. a Palermo, con usufrutto vitalizio a favore di Oliveri Anna-Maria fu Francesco	»	4469,50
Rendita 5 %	138288	Rossi Giuliana fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Sabatino Michelina di Gaetano vedova Rossi, dom. a Roma	»	225 —
Id.	138289	Rossi Luigi fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Sabatino Michelina di Gaetano ved. Rossi, dom. a Roma	»	225 —
Id.	138290 Per i cert. di propr. e usufr.	Rossi Giuliana e Luigi fu Roberto, minori sotto la patria potestà della madre Sabatino Michelina di Gaetano vedova Rossi, dom. a Roma, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Sabatino Michelina di Gaetano ved. Rossi, dom. a Roma	»	150 —
Redimibile 3,50 %	56890	Picilli Fortunato di Angelo, dom. in Albanella (Salerno)	»	70 —
Cons. 3,50 % (1902)	30940 Solo per il certif. di propr.	L'Ambrosa Arcangelo e Giuseppe fu Vito, minori sotto la patria potestà della madre Gallico Eva Clotilde fu Moisé vedova L'Ambrosa Vito, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore della stessa Gallico Eva-Clotilde fu Moise ved. L'Ambrosa	»	7 —
Cons. 3,50 % (1906)	838591	Carcano Luigi fu Angelo, dom. a Varese, ipotecato per cauzione del titolare quale accollatario postale	»	178,50
Id.	517281 Solo per il certif. di propr.	Sandrone Nicola, Domenico ed Agnese fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Ferrero Caterina fu Domenico ved. Sandrone, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Ferrero Caterina fu Domenico ved. Sandrone Giacomo	»	49 —
Cons. 5 %	82595	Montuoro Filomena di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Des Moines, Iowa (S.U.A.)	»	110 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 5 agosto 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3154)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

Diffida per smarrimento di mandato di pagamento

Si rende noto che è andato smarrito il mandato n. 23261 d'ordine generale e, n. 6324 di serie, di L. 128 emesso il 31 dicembre 1938-XVI a favore del comune di Altino (Chieti) per pagamento di interessi a credito.

Ai termini dell'art. 470 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, il mandato suddetto sarà ritenuto nullo ed in sua vece, sarà emesso un duplicato per il pagamento a chi di ragione della somma summenzionata.

Il direttore generale: BONANNI

(3223)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione dei prezzi del gas per alcune città

Il Ministero delle corporazioni ha impartite disposizioni ai prefetti presidenti dei competenti Consigli provinciali delle corporazioni affinchè autorizzino le officine da gas delle seguenti città a ripristinare, a decorrere dal 1° settembre p. v., le tariffe in vigore alla data del 31 gennaio c. a., dato che, da accertamenti all'uopo compiuti, è risultato che tali officine si sono attrezzate per diluire il gas di distillazione del carbone fossile con gas diversi dagli inerti:

Reggio Emilia, Legnano, Vigevano, Chiari, Erba Ticino, Feltre, Finale Emilia, Mariano Comense, Vimercate, Pisa, Messina, Badia Polesine, Bologna, Alessandria, Arezzo, Asti, Casale Monferrato.

(3229)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Campobasso

Con R. decreto 21 giugno 1941 (registrato alla Corte dei conti addì 18 luglio 1941-XIX, registro n. 8 Interno, foglio n. 332) il signor dott. Etalino Bontempo, è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Campobasso pel triennio in corso 1941-43, in sostituzione del sig. dott. Francesco Pallotta.

(3172)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Liscia, in liquidazione, con sede in Liscia (Chieti).

Nella seduta tenuta il 14 luglio 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Liscia, in liquidazione, con sede in Liscia (Chieti), il dott. Giuseppe Amicarelli fu Alfonso è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(3193)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto del Ministero dell'interno;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi ai posti di sanitario condotto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria suddetta delle candidate dichiarate idonee, così formata:

1. Magneschi Eva	con punti	57,375	su 100
2. Furielli Azelia	»	57,187	» 100
3. Malandrini Maria	»	56,343	» 100
4. Castaldi Pia	»	56,250	» 100
5. Scotti Manilla nei Falciani	»	55,843	» 100
6. Casciani Marina	»	55,375	» 100
7. Bugnoli Livia	»	55,062	» 100
8. Pistolesi Lidia	»	54,156	» 100
9. Nardi Nella	»	53,593	» 100
10. Tani Zerlina nei Gobbini	»	53,281	» 100
11. Fontani Nella nei Fontani	»	52,406	» 100
12. Filippi Elsa	»	52,343	» 100
13. Vegni Erminia	»	51,937	» 100
14. Magneschi Nada	»	51,875	» 100
15. Zilio Annita nei Vegni	»	51,750	» 100
16. Paolini Bruna	»	51,687	» 100
17. Cappelli Lina	»	51,343	» 100
18. Perugini Vera	»	51,125	» 100
19. Ciacci Delfina nei Gorini	»	50,875	» 100
20. Aurigi Anna	»	50,687	» 100
21. Tasselli Flora	»	50 —	» 100
22. Bianchi Anna M. nei Pistolesi	»	49,812	» 100
23. Movilli Antonietta	»	48,093	» 100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 28 luglio 1941-XIX

Il prefetto: PALLANTE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio decreto in pari data, n. 16730, col quale si approva la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939 formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55, 56 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939, le seguenti ostetriche che sono quindi designate per la nomina nelle condotte indicate a fianco di ciascuna di esse:

1. Magneschi Eva, Siena, condotta rurale;
2. Furielli Azelia, Gaiole in Chianti;
3. Malandrini Maria, Poggibonsi, condotta di Staggia Senese;
4. Castaldi Pia, Sinalunga, prima condotta Capoluogo;
5. Scotti Manilla nei Felciani, Casole d'Elsa, condotta Monteguidi-Mensano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 28 luglio 1941-XIX

Il prefetto: PALLANTE

(3186)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.